

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per gli affari esteri

2007/2265(INI)

3.3.2008

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per il commercio internazionale

sulle relazioni economiche e commerciali con l'Associazione dei paesi del
Sudest asiatico (ASEAN)
(2007/2265(INI))

Relatore per parere: Francisco José Millán Mon

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. riconosce il crescente ruolo che l'ASEAN sta assumendo come forza per la stabilità regionale e la prosperità; accoglie con favore il nuovo slancio dato alle relazioni UE-ASEAN nel 2007 con il vertice di Singapore; ritiene che l'UE e l'ASEAN, entrambe impegnate sul fronte dell'integrazione regionale, abbiano consistenti possibilità di cooperazione;
2. sottolinea che l'intensificazione delle relazioni economiche e commerciali tra l'UE e l'ASEAN contribuirà a rafforzare le relazioni generali tra le due regioni e a favorire nuovi progressi nella cooperazione politica e di sicurezza, nella promozione della democrazia e dei diritti umani, e un ulteriore miglioramento nell'ambito dell'energia/cambiamento climatico e dell'ambiente, nel campo socioculturale e nel settore della cooperazione allo sviluppo;
3. esorta ad estendere la cooperazione economica transregionale all'ambito della macroeconomia, includendo la cooperazione fiscale e statistica, all'adozione di norme internazionali in materia di audit e contabilità come pure alla lotta contro la corruzione e il riciclaggio di denaro;
4. osserva la crescita economica e il dinamismo dell'ASEAN e le numerose iniziative sul libero commercio collegate a tale associazione; sostiene i negoziati per un accordo di libero scambio tra l'UE e l'ASEAN, che devono essere accompagnati da accordi di partenariato e cooperazione attualmente in fase di negoziato tra l'UE e vari paesi dell'ASEAN; sostiene che, tenute presenti le particolari circostanze politiche ed economiche di taluni paesi dell'ASEAN, questi ultimi non dovrebbero, per il momento, essere parti contraenti dell'accordo di libero scambio; sottolinea, in particolare, il caso della Birmania/Myanmar, che è soggetta a misure restrittive adottate dal Consiglio;
5. sottolinea che le due regioni condividono l'obiettivo prioritario di garantire una conclusione del ciclo di Doha ambiziosa, completa ed equilibrata;
6. mette in evidenza che la negoziazione di un accordo di libero scambio tra l'UE e l'ASEAN deve essere effettuata nell'interesse di entrambe le regioni, costituendo per esse un valore aggiunto e aprendo la via all'esame di questioni relative al commercio che non siano iscritte all'ordine del giorno dei negoziati multilaterali attualmente in corso nel quadro dell'OMC; segnala, in particolare, la necessità di trattare gli aspetti relativi alle norme sociali e ambientali come pure i principi di buona governance;
7. sottolinea che l'accordo di libero scambio tra l'UE e l'ASEAN, quando entrerà in vigore, non dovrà ridurre i vantaggi di cui beneficiano i paesi meno sviluppati per quanto riguarda l'accesso dei loro prodotti all'UE;
8. accoglie favorevolmente i progressi compiuti sul fronte dell'integrazione e la firma della

Carta dell'ASEAN con la speranza che le sue disposizioni entrino in vigore quanto prima;

9. ribadisce che i diritti dell'uomo e la democrazia costituiscono valori di base per l'Unione europea e chiede che siano parte integrante dei negoziati con l'ASEAN, in particolare degli accordi di partenariato e cooperazione; ribadisce l'importanza che il Parlamento accorda alle riforme politiche e dei diritti civili e plaude all'istituzione di un organo per i diritti umani nella Carta dell'ASEAN e all'esplicito impegno volto a rafforzare la democrazia, potenziare la buona governance e lo Stato di diritto come pure promuovere e proteggere i diritti umani e le libertà fondamentali; si attende, pertanto, che l'ASEAN possa contribuire in modo costruttivo alla promozione di tali valori nella regione del Sudest asiatico;
10. esprime apprezzamento per le elezioni svoltesi in Thailandia; lancia un appello affinché sia garantito un processo di democratizzazione e riconciliazione nazionale credibile in Birmania/Myanmar, a cui partecipino pienamente l'opposizione e i gruppi etnici, e chiede l'immediata liberazione di Aung San Suu Kyi e tutti gli altri prigionieri politici, come pure il ritorno ad una situazione normale per quanto riguarda l'attività dei partiti politici; sostiene il lavoro dei Rappresentanti speciali delle Nazioni Unite e dell'UE; chiede al Consiglio di mantenere le misure restrittive contro il governo della Birmania/Myanmar, di seguire da vicino la situazione e, qualora gli sviluppi nel paese lo richiedano, di rivedere tali misure; chiede ai membri dell'ASEAN, oltre a Cina e India, di esercitare pressioni sulla Birmania/Myanmar;
11. sottolinea l'importanza della cooperazione in corso nel settore della lotta al terrorismo e della gestione delle crisi e delle catastrofi e plaude alla recente cooperazione nell'ambito della missione di vigilanza nella regione di Aceh;
12. invita l'UE e l'ASEAN a rafforzare la cooperazione nell'ambito della lotta alla tratta di esseri umani, del turismo sessuale e della contraffazione; giudica lodevole l'impegno che i membri dell'ASEAN hanno assunto contro la droga, invitandoli al contempo a sostenere la moratoria dell'ONU contro la pena di morte; si congratula con le Filippine per aver abolito la pena di morte;
13. chiede all'UE e all'ASEAN di rafforzare la cooperazione nel settore della salute pubblica e, in particolare, della lotta contro malattie quali l'AIDS, la SARS e l'aviazione, nonché nell'ambito del cambiamento climatico e della sicurezza alimentare;
14. sottolinea l'importanza di coinvolgere la società civile in modo che la sua opinione sia tenuta presente nel processo negoziale e possa contribuire all'obiettivo di conseguire un risultato pienamente soddisfacente che permetta di intensificare le relazioni transregionali;
15. invita la Commissione ad informare il Parlamento periodicamente e puntualmente sull'andamento dei negoziati in corso.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	27.2.2008
Esito della votazione finale	+: 51 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Monika Beňová, Elmar Brok, Colm Burke, Véronique De Keyser, Hanna Foltyn-Kubicka, Michael Gahler, Bronisław Geremek, Maciej Marian Giertych, Alfred Gomolka, Klaus Hänsch, Richard Howitt, Jana Hybášková, Anna Ibrisagic, Metin Kazak, Helmut Kuhne, Joost Lagendijk, Vytautas Landsbergis, Johannes Lebech, Emilio Menéndez del Valle, Francisco José Millán Mon, Philippe Morillon, Pasqualina Napolitano, Vural Öger, Justas Vincas Paleckis, Ioan Mircea Pașcu, Alojz Peterle, Samuli Pohjamo, Michel Rocard, Libor Rouček, Jacek Saryusz-Wolski, György Schöpflin, Hannes Swoboda, Charles Tannock, Ari Vatanen, Kristian Vigenin, Zbigniew Zaleski, Josef Zieleniec
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Mariela Velichkova Baeva, Cristian Silviu Bușoi, Giulietto Chiesa, Andrew Duff, Árpád Duka-Zólyomi, David Hammerstein, Jaromír Kohlíček, Erik Meijer, Borut Pahor, Józef Pinior, Antolín Sánchez Presedo, Inger Segelström, Marcello Vernola
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Renate Weber